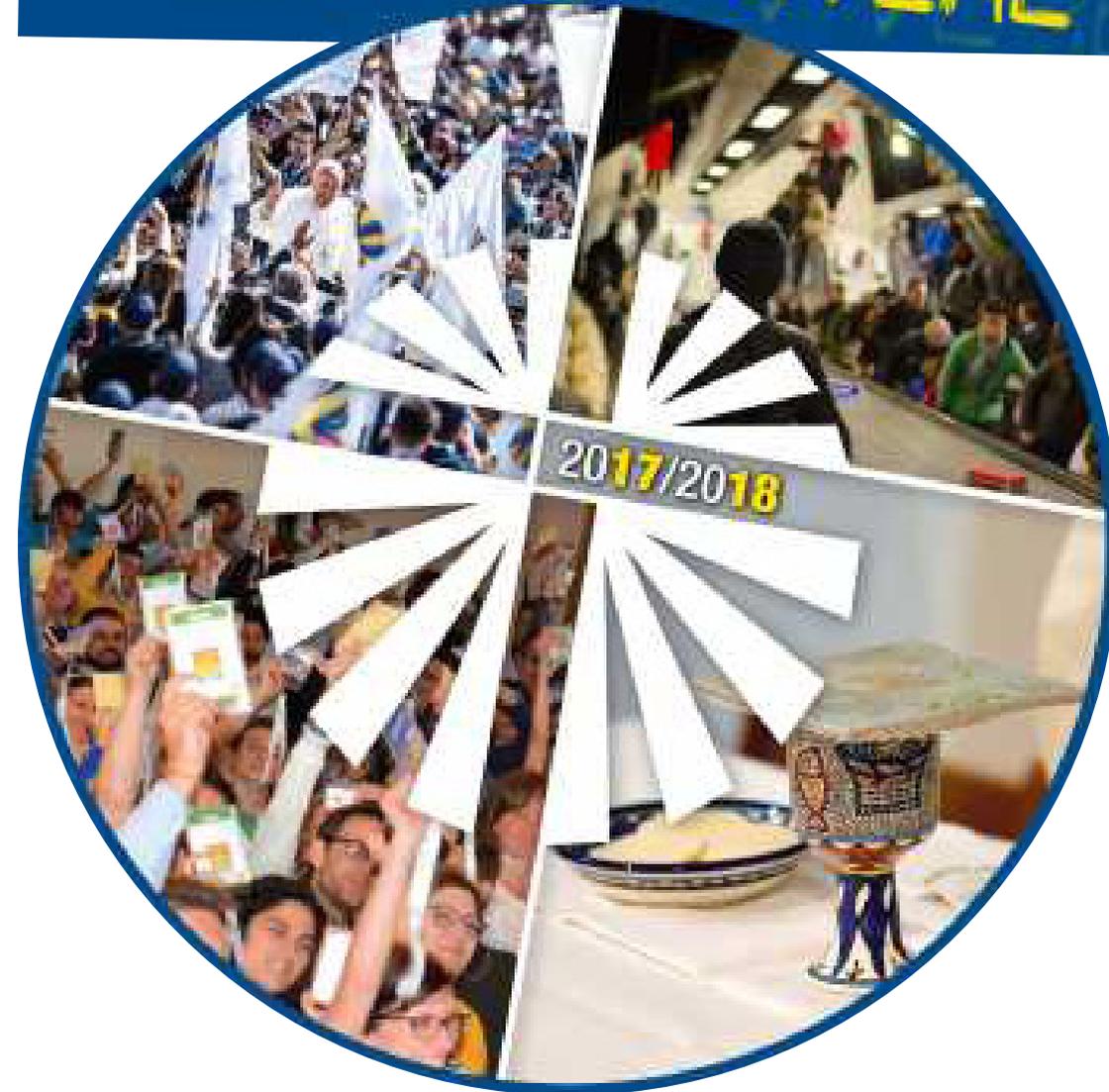


# TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE

[info@azionecattolicaotranto.it](mailto:info@azionecattolicaotranto.it)  
[segreteria@azionecattolicaotranto.it](mailto:segreteria@azionecattolicaotranto.it)  
[adesioni@azionecattolicaotranto.it](mailto:adesioni@azionecattolicaotranto.it)  
[acr@azionecattolicaotranto.it](mailto:acr@azionecattolicaotranto.it)  
[giovani@azionecattolicaotranto.it](mailto:giovani@azionecattolicaotranto.it)  
[adulti@azionecattolicaotranto.it](mailto:adulti@azionecattolicaotranto.it)  
[msac@azionecattolicaotranto.it](mailto:msac@azionecattolicaotranto.it)  
[mlac@azionecattolicaotranto.it](mailto:mlac@azionecattolicaotranto.it)  
[assistenti@azionecattolicaotranto.it](mailto:assistenti@azionecattolicaotranto.it)  
[areafamigliaevita@azionecattolicaotranto.it](mailto:areafamigliaevita@azionecattolicaotranto.it)





AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Arcidiocesi di Otranto

Programma diocesano

I ANNO 2017-2018 – CUSTODIRE



I centocinquanta anni di storia dell'Azione cattolica sono certamente un dono prezioso, che ci lascia un'eredità importante, a tratti pesante, da custodire.

Custodirla, per noi, non deve avere il sapore forte del confronto impari col passato, bensì il gusto fresco e intrigante del continuare a portare a compimento la promessa che Dio ha sempre fatto all'umanità.

Custodire allora significa “rinunciare alla logica della «semplice amministrazione» (*Documento di Aparecida, 201*) per abbracciare quella del dono senza riserve” (*Orientamenti per il triennio 2017-2020, p. 3*). L'AC ha nel suo dna caratteristiche che possono aiutarla ancora in questa missione a servizio della Chiesa, ovvero “l'intergenerazionalità e la popolarità, quale esperienza bella dell'essere Chiesa sui passi del Maestro, prodotto di un autentico processo sinodale in cui tutti, anche i piccoli, sono coinvolti da protagonisti” (*Orientamenti per il triennio 2017-2020, p. 3*).

Custodire per l'Associazione diocesana non significa rimanere imprigionati in vecchi schemi, prassi e consuetudini che a volte ne vincolano e quindi ne limitano lo slancio.

Significa, invece, rimanere ancorati all'essenziale della nostra vocazione battesimale, radicati “in una Chiesa particolare profondamente segnata ed alimentata dall'eroica testimonianza di fede che, nel 1480, oltre 800 figli di questa terra seppero dare mediante il sacrificio della propria vita” (*Atto normativo diocesano, art. 5 co. 1*).

Vogliamo essere **CUSTODI VIGILI** dell'intero territorio diocesano, non solo di quello ecclesiale, ben consci della chiamata a operare per l'intera vigna, impegnandoci ad agire quali umili servitori affinché la messe del Signore sia sempre abbondante.

Memori dei 150 anni di storia associativa, forti dell'eroica testimonianza di fede degli 800 martiri di questa Chiesa locale e incoraggiati dall'esempio delle socie e dei soci che ci hanno preceduto, essere **VIGILI NEL QUI ED ORA** di questa terra significa:

✓ **Custodire le parrocchie** rinsaldando il vincolo non solo tra l'Associazione diocesana e le realtà parrocchiali ma anche tra le parrocchie, valorizzando la dimensione vicariale e la figura del referente. Pertanto, la Presidenza diocesana intende incontrare sia i presidenti e i responsabili parrocchiali a livello vicariale sia i Consigli parrocchiali di ciascuna associazione.

✓ **Custodire la formazione dei formatori** favorendo nel corso dell'anno momenti di crescita e di condivisione per responsabili, educatori, animatori e assistenti, specifici per i settori e per l'articolazione.

✓ **Custodire l'attenzione ai genitori dei ragazzi** “valorizzando la dimensione intergenerazionale delle associazioni” attraverso una pastorale familiare intesa “non come un elemento a sé rispetto ai normali cammini formativi, bensì una dimensione trasversale ad essi e una modalità di pastorale d'ambiente” (*Documento assembleare 2017-2020 “Fare nuove tutte le cose”, p. 4*).

✓ **Custodire il territorio** favorendo, sia a livello diocesano che a livello parrocchiale, “il dialogo e il confronto con le culture nella volontà di spendersi nel dibattito culturale e darsi gli strumenti per poter dialogare sui temi cari alla vita delle persone e dei territori” (*Orientamenti per il triennio 2017-2020, p. 4*). È, altresì, indispensabile vigilare attivamente sulle dinamiche sociali che si innescano nel nostro territorio (in particolar modo collegate agli ultimi) e sui processi messi in atto dalle istituzioni per affrontarle.

Costituiscono parte integrante del documento programmatico i seguenti documenti, ai quali si rimanda per un quadro complessivo più articolato:

- *Orientamenti nazionali per il triennio 2017-2020 “Vi precede in Galilea”;*
- *Documento assembleare diocesano triennio 2017-2020 “Fare nuove tutte le cose”.*